

LEGENDA:

MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

ACQUE PUBBLICHE (Tornenti, canali etc.)

INSEDIAMENTI ESISTENTI

Tessuto edificato

Edifici destinati ad attività produttive

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'USO URBANISTICO

CLASSE 1: porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelta urbanistica; gli interventi su pubblici e privati sono, di norma, consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/98, del C.M. 14/31/98 e s.m.i., esplicitamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale.

CLASSE 2: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme d'attuazione e realizzabili a livello di progetto esecutivo nel rispetto del D.M. 11/03/98, del C.M. 14/31/98 e s.m.i., esplicitamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale.

CLASSE 2a: settori collinari e montani, settori prossimi a scarpate. Oltre alle prescrizioni generali della Classe 2, per gli interventi edilizi specificati nella NTA di P.R.G.C. dovranno prevedere una campagna di indagini geologiche comminate all'entità degli stessi e finalita' delle condizioni di stabilità, in condizioni ante e post operam, dai fronti di scavo, di eventi sismici accertati o temuti da posizionarsi in loco (provvedimenti da scavi e sbancamenti), alle modificazioni del suolo in genere e del pendio interessato dall'intervento nel suo complesso.

CLASSE 2b: settori di pianura localizzati alla base dei versanti collinari potenzialmente allagabili da acque a bassa energia, settori depressi sede di ristagno. Oltre alle prescrizioni generali della Classe 2, per gli interventi edilizi specificati nella NTA di P.R.G.C. il primo piano calpestabile dovrà essere realizzato prendendo eventualmente un innalzamento rispetto al piano campagna la cui entità sarà da definirsi attraverso uno studio geologico-geotecnico che valuti anche le possibili interferenze sui lotti circostanti.

CLASSE 2c: settori di pianura localizzati all'interno della Fascia C del PAI e/o in prossimità di corsi d'acqua del reticolo idrografico secondario. Gli interventi edilizi specificati nella NTA di P.R.G.C. dovranno essere realizzati prevedendo l'innalzamento sul piano campagna del primo piano calpestabile, la cui entità sarà da valutarsi sulla base di specifiche verifiche puntuali e in considerazione del livello della piena di riferimento. L'eventuale innalzamento del piano di campagna, ottenuto con riposti di terreno, potrà essere autorizzato solo a seguito di un apposito studio allo a dimostrarlo che esso non pregiudichi la fruibilità delle aree circostanti. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.

CLASSE 3: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di elevata pericolosità geomorfologica sono tali da impedire l'utilizzo qualora edificata, richiedendo la previsione di interventi di sistemazione idrogeologica a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE 3a: aree di versante interessate da dissesti gravitativi, aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore e fasce di rispetto dei corsi d'acqua, settori di versante potenzialmente instabili. Porzioni di territorio inedificabile che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti, fatte salve le norme più restrittive di cui agli artt. 9, 29 e 30 della Norme di Attuazione del PAI e al R.D. 523/1964, sono consentite la manutenzione dell'esistente e, qualora fattibile dal punto di vista tecnico, la realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali e interventi di ristrutturazione. Con l'intento di non penalizzare le attività agricole e zootecniche, qualora le condizioni di pericolosità lo consentano, nell'ambito di aziende agricole esistenti e prossime la realizzazione di nuove costruzioni. Tali interventi dovranno essere subordinati all'esecuzione di studi specifici di dettaglio, indirizzati a valutare la loro compatibilità geologica e idraulica e a prescrivere gli accorgimenti tecnici eventualmente necessari per la mitigazione della pericolosità. Per gli interventi di carattere pubblico non altrimenti localizzabili verrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/1977. All'interno delle fasce fluviali sono consentiti gli interventi di cui agli artt. 29 e 30 della NTA del PAI.

CLASSE 3b: aree di versante interessate da dissesti gravitativi, aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore e fasce di rispetto dei corsi d'acqua, settori di versante potenzialmente instabili. Porzioni di territorio inedificabile che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti, fatte salve le norme più restrittive di cui agli artt. 9, 29 e 30 della Norme di Attuazione del PAI e al R.D. 523/1964, sono consentite la manutenzione dell'esistente e, qualora fattibile dal punto di vista tecnico, la realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali e interventi di ristrutturazione. Con l'intento di non penalizzare le attività agricole e zootecniche, qualora le condizioni di pericolosità lo consentano, nell'ambito di aziende agricole esistenti e prossime la realizzazione di nuove costruzioni. Tali interventi dovranno essere subordinati all'esecuzione di studi specifici di dettaglio, indirizzati a valutare la loro compatibilità geologica e idraulica e a prescrivere gli accorgimenti tecnici eventualmente necessari per la mitigazione della pericolosità. Per gli interventi di carattere pubblico non altrimenti localizzabili verrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/1977. All'interno delle fasce fluviali sono consentiti gli interventi di cui agli artt. 29 e 30 della NTA del PAI.

CLASSE 3c: aree di versante interessate da dissesti gravitativi e settori di versante potenzialmente instabili. Porzioni di territorio edificata, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Sono possibili procedure a nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti solo in seguito alla realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica indirizzati a mitigare le condizioni di pericolosità geologica derivanti dal grado di acclività, dalle sperequazioni delle colli, dalle caratteristiche geotecniche e geomorfologiche del substrato e dovranno essere di volta in volta definiti in ambito di progetto esecutivo. In assenza di detti interventi gli edifici esistenti potranno essere unicamente oggetto di interventi che non comportino un aumento del carico antropico.

CLASSE 3d: aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore. Porzioni di territorio edificata, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione delle opere di rispetto sarà possibile, fatte salve le norme più restrittive di cui agli artt. 9 e 30 della Norme di Attuazione del PAI e al R.D. 523/1964, solo un modesto incremento del carico antropico, mentre saranno vietati da escludere nuove edificazioni e completamenti.

CLASSE 3e: aree di versante interessate da dissesti gravitativi, aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore e fasce di rispetto dei corsi d'acqua, settori di versante potenzialmente instabili. Porzioni di territorio edificata, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

CLASSE 3f: aree di versante interessate da dissesti gravitativi, aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore e fasce di rispetto dei corsi d'acqua, settori di versante potenzialmente instabili. Porzioni di territorio edificata, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

VINCOLI GENERALI

FASCE DI RISPETTO

ALLE INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO DI URBANIZZAZIONE E AD ELEMENTI NATURALI (STRADE, ELETTRODOTTI, TORRENTI ETC.)

A TUTELA DELL'AMBIENTE IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N° 431/85 (TORRENTE CHISONE E LEMIRIA)

ZONE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

VINCOLO CIMITERIALE

VINCOLO ARCHEOLOGICO (DELIMITAZIONE AREA CITTADIELLA)

BENI AMBIENTALI

AREE SOGGETTE A TUTELA AMBIENTALE

PARTI DI TERRITORIO SOGGETTE A VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE N° 1497/1939 - art.64 N.d.A.

DELIMITAZIONE DI PIANO PARTICOLAREGGIATO A VALENZA PAESISTICA DELLA COLLINA - ADOTTATO CON DELIB. C.C. N° 133 IN DATA 7/8 NOV. '94 (art. 57 N.d.A.)

EDIFICI DI PARTICOLARE PREGIO ARCHITETTONICO (CFR TAV. "I" BENI AMBIENTALI E TAV. "I" (SVILUPPO DEI CENTRI ABITATI) SCALA 1:2000)

VINCOLATI AI SENSI DELLA LEGGE N° 1089/1939

MANUFATTI DI VALORE DOCUMENTARIO DA SALVAGUARDARE

VERDE PRIVATO

AREE DI INTERESSE AMBIENTALE O DOCUMENTARIO DEGNE DI SALVAGUARDIA, SOGGETTE A TUTELA

AREE DI VERDE PRIVATO INEDIFICABILE

INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO

VIABILITA' ORDINARIA (strade statali, provinciali, comunali)

VIABILITA' SECONDARIA A LIVELLO LOCALE

STRADE VICINALI O PRIVATE

NUOVI TRATTI IN PROGETTO

NUOVI SOTTOPASSI

ASSE FERROVIARIO TORINO-PINEROLO-TORRE PELLICE

ATTUALE SCALO FERROVIARIO

DELIMITAZIONE AREE INSEDIATIVE E DI SERVIZIO

AREE INSEDIATIVE, AREE A SERVIZIO DI CARATTERE GENERALE

AREE DI SERVIZIO, AREE VINCOLATE A VERDE PRIVATO, AREE NATURALISTICHE PROTETTE

INSEDIAMENTI RESIDENZIALI E TERZIARI COMPATIBILI

CENTRI STORICI

ZONE DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE OVE SONO PREVISTI INTERVENTI CONSERVATIVI E DI RECUPERO EDILIZIO ED URBANISTICO.

L'AREA A Z.1 E' SOGGETTA ALLE PRESCRIZIONI DEL P.P. APPROVATO DALLA REGIONE PIEMONTE CON DELIBERA G.R. N° 96/2854Z DEL 9/5/89 (art. 37 N.d.A.)

AREE SATURE

PARTI DEL TERRITORIO IN CUI SONO PREVISTI INTERVENTI CONSERVATIVI DI RICOSTRUZIONE E DI RIORGINO MEDIANTE STRUMENTI ESECUTIVI

AREE DI COMPLEMENTAMENTO

PARTI DEL TERRITORIO IN CUI SONO PREVISTI INTERVENTI CONSERVATIVI, MODESTI AMPLIAMENTI E DI NUOVA EDIFICAZIONE NEI SOLI LOTTI INTERCLUSI NEL RISPETTO DELLE DENSITA' FONDARIE SPECIFICHE DI AREA

AREE DI ESPANSIONE

PARTI DEL TERRITORIO IN CUI L'EDIFICAZIONE E' SUBORDINATA ALLA FORMAZIONE DI STRUMENTI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA CON IL REPERIMENTO DELLE AREE PER INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE DI PUBBLICO SERVIZIO, NEL RISPETTO DELLE N.d.A.

AREE DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA

PARTI DEL TERRITORIO IN CUI SONO PREVISTI INTERVENTI DI RIPROGETTAZIONE DEL TESSUTO URBANO DESTINATO ALLE RESIDENZE E AD ATTIVITA' TERZIARIE DA REALIZZARE MEDIANTE STRUMENTI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA E PRIVATA CON IL REPERIMENTO DELLE AREE PER ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE DI PUBBLICO SERVIZIO, NEL RISPETTO DELLE N.d.A.

ZONE DI RECUPERO

N.B.) RIMANGONO IMMUTATE LE ZONE DI RECUPERO INDIVIDUATE CON DELIBERAZIONE C.C. N° 139 DEL 26.3. 1978

AREE A REGIME TRANSITORIO

PARTI DEL TERRITORIO SOGGETTE AD INTERVENTI INSERITI NEL P.P.A. E REGOLAMENTATE DAL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 73 DELLE N.d.A. DEL NUOVO P.R.G. CON RELATIVE SCHEDE ALLEGATE

AREE SOGGETTE AD INTERVENTI INTEGRATI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE E PRIVATA (art. 41 N.d.A.)

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

AREE INDUSTRIALI ESISTENTI

AREE IN CUI SONO PREVISTI INTERVENTI CONSERVATIVI E DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE EDILIZIE NELLA MISURA FISSATA DALLE N.d.A. E TABELLE ALLEGATE (art. 48 N.d.A.)

AREE INDUSTRIALI IN PROGETTO

AREE DI ESPANSIONE DESTINATE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE CON PRESENZA DI INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO GOVERNATE MEDIANTE STRUMENTI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA E PRIVATA CON IL REPERIMENTO DELLE AREE PER INFRASTRUTTURE DI PUBBLICO SERVIZIO NEL RISPETTO DELLE N.d.A.

DE 1.a) A PREVALENTE DESTINAZIONE ARTIGIANALE

DE 1.b) A PREVALENTE DESTINAZIONE TERZIARIA

DE 3.1) AREA DI ESPANSIONE DESTINATA AD ATTIVITA' PRODUTTIVE (P.P. APPROVATO CON DELIBERA N° 188 IN DATA 21 e 22.12.1984)

DE 6.1) SAN LAZZARO-RIV. AREA DI RIORGINO E DI ESPANSIONE DESTINATA AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE COMPATIBILI CON GLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI ESISTENTI;

a. - INDUSTRIA (INSEDIAMENTO RIV)

b. - PICCOLA INDUSTRIA

c.d - ARTIGIANATO E ATTIVITA' CONNESSE (MAGAZZINI/DEPOSITI,TERZIARIO,ETC.)

DE 6.2) AREA DI RIORGINO E DI ESPANSIONE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE POVERE CON PRESENZA DI INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO (MAGGIOLO, CAMPO NOMADI, ETC.)

INSEDIAMENTI TERZIARI

AREE PER INSEDIAMENTI TERZIARI IN PROGETTO GOVERNATE DA STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI CON IL REPERIMENTO DELLE AREE PER INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE DI PUBBLICO SERVIZIO NEL RISPETTO DELLE N.d.A. E DELLE INDICAZIONI CARTOGRAFICHE (art. 55 N.d.A.)

INSEDIAMENTI MILITARI

NUCLEI FRAZIONALI

NUCLEI RARALI

AREE PER SERVIZI SOCIALI E PER ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE

ESISTENTI

IN PROGETTO

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

ISTRUZIONE DELL' OBBLIGO

ISTRUZIONE SUPERIORE

SERVIZI DI INTERESSE COMUNE

VERDE E SPORT

PARCHEGGI PUBBLICI

SANITA' ED ASSISTENZA PUBBLICA E PRIVATA A USO PUBBLICO

SERVIZI TECNOLOGICI

CIMITERI

AREE MILITARI

ATTREZZATURE CONVENZIONALI EDUCATIVE ASSISTENZIALI RICREATIVE PRIVATE

INTEVENTI SULL' AMBIENTE

IL VERDE E IL SISTEMA DEI CORSI D'ACQUA

NUOVI TRATTI DI VIALI ALBERATI SU STRADE SISTENTI

CORTINE VERDI DI FILTRO AI NUOVI INSEDIAMENTI E AD AREE DI PARTICOLARE DESTINAZIONE

FORMAZIONE DI SPECCHIO D'ACQUA NELL'AREA "T61" MEDIANTE SBARRAMENTO DEL CANALE MOIRANO

NUOVE AREE DI INTERESSE NATURALISTICO (art. 67 N.d.A.)

AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA

IN TERRITORIO DI PIANURA

IN TERRITORIO MONTANO

PARTI DI TERRITORIO DA DESTINARE ALLA VALORIZZAZIONE ED AL RECUPERO DEL PATRIMONIO AGRICOLO IN CUI SONO AMMESSI INTERVENTI:

- DI RECUPERO, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI EDIFICI ESISTENTI A SERVIZIO DELLE AZIENDE AGRICOLE

- DI RECUPERO CONSERVATIVO (MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA, CONSOLIDAMENTO, RISANAMENTO IGIENICO), CON POSSIBILE CAMBIO DI DESTINAZIONE DA CONVENZIONARSI CON IL COMUNE, DEGLI EDIFICI RURALI ESISTENTI ABANDONATI

- DI NUOVI EDIFICI PER ABITAZIONI RURALI E DI SERVIZIO ALLE AZIENDE AGRICOLE AI SENSI DELLE DENSITA' FONDARIE E DELLE NORME SPECIFICHE DI ZONA

- DI MANUTENZIONE ORDINARIA, SENZA TRASFORMAZIONE D'USO DELL'ATTIVITA' DELLE UNITA' PRODUTTIVE

ATTIVITA' PRODUTTIVE COMPATIBILI CON LE AREE AGRICOLE

ED1) ATTIVITA' ARTIGIANALI PER LAVORAZIONI LAPIDEE CONNESSE AL SERVIZIO CIMITERIALE

ED2) AREE PER ATTIVITA' AGRO-INDUSTRIALI (ALLEVAMENTO DEL TORRIONE)

Indicazione di ambito di rispetto inedificabile destinato alla previsione di nuova viabilità da precisarsi con la specifica progettazione dell'opera da parte del soggetto interessato alla realizzazione

Indicazione di tracciati di percorsi ciclabili e/o pedonali e relative connessioni

Indicazione di edifici o ambiti di interesse ambientale e/o documentario Edilizia otto- novecentesca (ville, case nobili, ecc.)

Complessi rurali

Indicazione di aree pubbliche di compensazione ambientale

Indicazione di "ambito di riserva e approfondimento ("1", "2")" rif. art. 71 N.d.A

Ambito esistente individuato ai sensi dell'art. 49 comma 13 delle NGA

Indicazione: - in zona D3.1 dello: "Facciate prospicienti la via Martiri del XXI ove sono leggibili le caratteristiche edilizie e tipologiche specifiche degli edifici industriali dei primi del '900 e, come tali, meritevoli di salvaguardia"

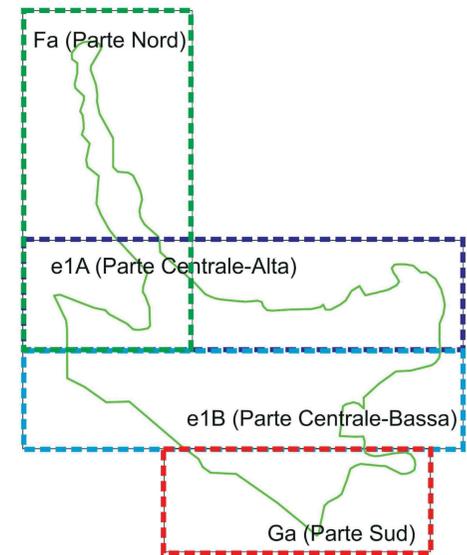
- in zona D4.1 dello: "Facciate prospicienti le vie Saluzzo e Castelfidardo ove sono leggibili le caratteristiche edilizie e tipologiche specifiche degli edifici industriali dei primi del '900 e, come tali, meritevoli di salvaguardia"

Ambito individuati in programmi per "edilizia sociale"

Ambiti sottoposti a normativa specifica

Indicazione di complessi produttivi industriali di interesse ambientale o documentario

Delimitazione Piano paesaggistico tavola Fa



DIVISIONE DEL TERRITORIO TAVOLE USO DEL SUOLO 1:5000



REGIONE PIEMONTE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI NEL PRGC VIGENTE ai sensi art. 17, comma 12, lett. a) della LR 56/1977 e s.m.i.



ELABORATO: Elaborato grafico Ottobre 2020

Table with project details: PROGETTISTI, STESURA, DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA-SUAP, SEZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA-SUAP.

Project information block including logos of GEA, SICE, and INGENIERIA, project title 'PROGETTO DI MICRO IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DAL CANALE MOIRANO IN VIA GORIZIA DENOMINATO "SAN MICHELE"', and signatures of project participants.